

POLITICA & WEB RAFFORZATA LA SICUREZZA. E IERI SERA IL VOTO SUL CANDIDATO

Accessi troppo facili a mailing list e forum I grillini, allarmati, bloccano l'attività

SI CHIAMA sindrome di accerchiamento e pare avere colpito il gruppo pesarese del Movimento 5 Stelle. Ieri l'informatico del gruppo avrebbe bloccato per alcune ore mailing list e forum interno. Motivazione? Troppa facilità di accesso. Alcuni attivisti avrebbero la convinzione che il dibattito interno sia in qualche visibile anche a chi non è un iscritto vero e proprio. Di qui la richiesta di ulteriori protezioni. Scelta comprensibile perché i luoghi del confronto per il Movimento 5 Stelle sono proprio mailing list e forum. Anche se, alla fine, per scegliere il candidato sindaco si è tornati alle vecchie assemblee di una volta con il voto espresso per alzata di mano.

IERI sera, dopo cena, era programmata la seconda assemblea con il ballottaggio tra i tre candidati più votati. Ovvero il consigliere comunale Mirko Ballerini

(18 voti) e gli attivisti Alessandro Cascini (14) e Fabrizio Pazzaglia (14). «Comunque la stronchiamo», diceva un attivista all'incontro di domenica pomeriggio sulle «nuove frontiere della legalità» con l'ex giudice Imposimato e i parlamentari Cecconi, Ferraresi, Sarti e Giarrusso, che ha visto la sala del Savoy strapiena e 1500 utenti collegati in streaming. Non capita spesso di vedere quattro parlamentari tutti insieme a presentare un libro. Ma con il Movimento 5 Stelle dobbiamo abituarci a questo ed altro. Come all'ipotesi che 'Pesaro' possa diventare, dentro il M5S, un caso nazionale. L'allontanamento forzato di un iscritto, la fuoriuscita di altri, il restringimento a soli 58 attivisti della platea delle primarie per il sindaco, qualche polemica di troppo via facebook anche del consigliere comunale uscente hanno creato un minimo di malessere. Comunicato ai piani alti.



CONSIGLIERE USCENTE
Mirko Ballerini è anche candidato alle primarie da sindaco